



IPASVI

Collegio Provinciale
di Lucca

INFERMIERI PROFESSIONALI
ASSISTENTI SANITARI
VIGILATRICI D'INFANZIA

CORSO DI AGGIORNAMENTO

IL FUTURO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE Quali prospettive per i cittadini e per la professione infermieristica?

Sede e data svolgimento:

Auditorium S. Micheletto
Via S. Micheletto – 55100 - Lucca

5 dicembre 2012

PROGRAMMA

Ore 14.30 - **Registrazione dei partecipanti**

Ore 15.00 - **Saluto e relazione introduttiva – A –**
Dr.ssa Maria Cristina Orsi, Presidente Collegio Ipasvi Lucca

Ore 15.30 - **Il Futuro del Servizio Sanitario Nazionale: Quali prospettive per i cittadini e per la professione infermieristica? - A**
Dr.ssa Annalisa Silvestro, Presidente Nazionale Federazione Collegi Ipasvi

Ore 16.30 - **Dibattito pubblico con interventi preordinati dei professionisti - D**

Ore 18.30 - **Conclusioni – A**
Dr.ssa Annalisa Silvestro, Presidente Nazionale Federazione Collegi Ipasvi
Dr.ssa Maria Cristina Orsi, Presidente Collegio Ipasvi Lucca

Ore 19.00 - **Verifica dell'apprendimento e Questionario di gradimento**

Ore 19.30 – **Chiusura Lavori**

Razionale

Il futuro del Servizio Sanitario Nazionale solidaristico e universale passa inevitabilmente attraverso la realizzazione di un nuovo patto tra medici, infermieri e le altre professioni sanitarie. E' necessario discutere sulle prospettive e su come effettivamente si potrà concretizzare questo percorso, attraverso la realizzazione di un patto con i cittadini. In Italia ci sono più medici pro capite rispetto alla maggior parte degli altri paesi Ocse. Nel 2008, l'Italia aveva 4,2 medici ogni 1.000 abitanti, al di sopra della media Ocse di 3,2. Gli infermieri, invece, sempre nel 2008 sono 6,3 ogni 1.000 abitanti, un livello nettamente inferiore rispetto alla media di 9,0 nei paesi dell'Ocse. Ma non è solo un problema di numeri e di rapporti da riequilibrare in chiave europea. C'è anche un problema di competenze. E' infatti indispensabile ridisegnare il rapporto tra medici e infermieri attribuendo a questi ultimi nuove competenze e atti. Esempi di una nuova organizzazione del lavoro tra medici e infermieri sono già in fase di sperimentazione in varie regioni italiane. Parliamo del modello See and treat adottato dalla Regione Toscana. Ma il riferimento è anche alle ambulanze INDIA, nelle quali il personale infermieristico preparato, gestisce operazioni salvavita immediatamente prima dell'accesso all'ospedale. Anche in Emilia Romagna abbiamo esperienze del genere. Infatti il trattamento del paziente nella fase perioperatoria è svolto dagli infermieri. Infine, una grossa novità è rappresentata dalla diffusione negli ospedali di molte regioni del centro-nord del modello dell'ospedale per intensità di cure che, affidando la gestione del posto letto al personale infermieristico esalta le funzioni proprie della professione medica, liberandola da competenze improprie.